

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

SIRIS 2

STUDI E RICERCHE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE  
IN ARCHEOLOGIA DI MATERA (1999-2000)

---

# TORRE DI MARE I

*Ricerche archeologiche nell'insediamento  
medievale di Metaponto (1995-1999)*

*a cura di*

GIOIA BERTELLI e DIMITRIS ROUBIS



ADDA  
EDITORE

## Il materiale metallico dall'area dei Complessi Architettonici (saggi IV, V e VI) e dall'area delle strutture abitative (saggio III)

Paola Valitutti

I reperti metallici esaminati provengono, in quantità esigua, dai saggi IV, V e VI del Complesso Architettonico **B** che hanno riguardato le strutture difensive e, in quantità maggiore, dal saggio III, riferibile ad una struttura abitativa ancora in corso di scavo (fig. 5).

Il criterio adottato per la schedatura ha privilegiato l'originaria funzione dei reperti che ha portato alla individuazione di sette raggruppamenti:

- utensili di uso artigianale;
- oggetti d'ornamento personale;
- utensili di uso domestico;
- elementi di serrature;
- armamenti;
- equipaggiamento del cavallo;
- varia.

La datazione dei materiali è dipesa in alcuni casi solo dalla loro provenienza stratigrafica, in quanto i reperti sono apparsi fortemente corrosi e deformati dalla ruggine. Ciò ha reso difficile l'individuazione della forma e delle funzioni e in alcuni casi ne ha impedito il confronto con manufatti affini. Nei tre saggi presi in esame è apparsa numericamente preponderante la classe dei chiodi; il rinvenimento di manufatti ascrivibili in prevalenza al XIII-XIV secolo, nelle US 504-512<sup>1</sup> dell'area dell'abitato, suggerisce la presenza di strutture cadute in disuso nel XVI secolo.

La presenza di scorie nell'area dell'abitato originate dalla lavorazione del ferro<sup>2</sup> potrebbe far ritenere che tali reperti venissero prodotti a Torre di Mare; il ritrovamento di un probabile fondo di crogiuolo (US 190) sembrerebbe avvalorare questa tesi<sup>3</sup>. Il rinvenimento di notevoli quantità di reperti metallici parrebbe indicare anche la disponibilità a reperire la materia prima in zona, proveniente probabilmente dalle miniere della vicina Calabria.

È opportuno sottolineare come l'esame dei confronti con materiali analoghi consenta di circoscrivere la produzione degli esemplari metapontini in un arco temporale compreso tra il XIII ed il XV secolo, con una maggiore concentrazione quantitativa tra il XIII ed il XIV secolo. È possibile che tale produzione subisca una battuta d'arresto dopo il XV secolo.

### UTENSILI DI USO ARTIGIANALE

Numericamente significativo è l'insieme dei reperti raggruppati in questa categoria che è costituita, essenzialmente, da chiodi e da un punteruolo. Il materiale, così come per le altre classi, si presenta fortemente intaccato dalla ruggine.

### Chiodi

Gli esemplari sono stati catalogati in base alle dimensioni, suddividendoli in tre gruppi: chiodi la cui dimensione non supera i 6 centimetri di lunghezza; chiodi la cui lunghezza si attesta tra i 6 ed gli 8 centimetri e chiodi che superano gli 8 centimetri. Non in tutti i casi si è potuto individuare la lunghezza originaria dello stelo, in quanto i reperti si presentavano privi della testa o della punta.

Le diverse dimensioni dei chiodi di Torre di Mare suggeriscono una funzione ed un utilizzo differenti. I manufatti caratterizzati da dimensioni superiori agli 8 centimetri mostrano generalmente lo stelo a sezione quadrata o rettangolare e la testa, emisferica o circolare, poco sporgente e di dimensioni contenute. Sembrerebbe trattarsi di una produzione finalizzata all'impiego per la posa in opera di travi lignee a copertura dei tetti.

I chiodi, la cui dimensione si aggira tra i 6 e gli 8 centimetri, presentano nella maggior parte dei casi la sezione del gambo rotonda e la forma della testa (variamente emisferica o circolare) più sporgente rispetto agli esemplari del gruppo precedente. Infine il gruppo i cui esemplari non superano i 6 centimetri di altezza è costituito da reperti che mostrano più frequentemente la sezione del gambo rotonda e la forma della testa emisferica. Si è ipotizzato che i manufatti di questi due ultimi raggruppamenti potessero essere utilizzati per le opere di carpenteria.

Tra gli esemplari che provengono dal saggio III il tipo maggiormente attestato è quello le cui dimensioni non superano i 6 centimetri (nn. 33, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 45). Fanno parte di questo gruppo tre esemplari (nn. 34, 35, 37) caratterizzati da una testa molto espansa e sporgente rispetto al gambo. In special modo si distingue il reperto n. 34 che presenta un gambo sottile, a sezione quadrata, ed un'ampia testa di 4 centimetri di diametro. Si potrebbe ipotizzare, come nel caso di Segesta<sup>4</sup>, che avessero avuto una funzione decorativa. Due reperti (nn. 31, 32) compongono il secondo raggruppamento. L'ultimo gruppo è costituito da due soli esemplari (nn. 38, 44). Tutti e tre i tipi trovano confronti con materiali ascritti ai secoli XIII-XIV.

Nel saggio IV (area Complessi Architettonici) vi è una situazione di assoluta parità; difatti ogni gruppo è costituito da quattro reperti, la cui datazione, in base ad una serie di confronti con manufatti affini, sembrerebbe potersi ascrivere nell'ambito del XIII secolo (nn. 1, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 12).

I chiodi, la cui dimensione supera gli otto centimetri, sono presenti nel saggio VI con cinque esemplari (nn. 21, 25, 26, 27) contro l'unico esemplare (n. 20) appartenente al gruppo che misura dai 6 agli 8 centimetri e dei tre (nn. 22, 23, 24) della classe che non supera i 6 centimetri di lunghezza. In base a confronti con manufatti coevi la datazione proposta potrebbe attestarsi tra il XIV ed il XV secolo.

La cronologia dei reperti, ricavata in base a confronti con esemplari affini, si attesta tra il XIII ed il XIV-XV secolo.

#### Punteruoli

L'unico punteruolo rinvenuto (n. 43) proviene dal saggio III. L'oggetto è in ferro e presenta una sezione rettangolare. Non sono stati riscontrati confronti con manufatti simili.

#### OGGETTI DI ORNAMENTO PERSONALE

Numericamente poco consistente è questa tipologia che comprende solo tre fibbie in ferro.

Dal saggio III proviene una piccola fibbia con ardiglione (n. 54). Il manufatto, che presenta profilo e sezione circolare, probabilmente veniva utilizzato per i cinghietti delle calzature<sup>5</sup>. L'esemplare trova confronti con analoghi oggetti, provenienti da Gorzano e dalla *Crypta Balbi* a Roma, questi ultimi in bronzo, la cui produzione sembrerebbe attestarsi tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo.

Destinata più probabilmente al vestiario è un'altra fibbia (n. 53) proveniente anch'essa dal saggio III. L'oggetto ha un profilo semi-ovale ed è privo dell'ardiglione. Le affinità che si riscontrano con materiali analoghi rinvenuti a Gorzano e nella *Crypta Balbi* attestano lo sviluppo di questa tipologia tra il XIII ed il XIV secolo.

Nel saggio IV si è identificata un'altra fibbia (n. 19), dal profilo rettangolare e priva di ardiglione, data, in base a confronti con manufatti affini rinvenuti nella *Crypta Balbi*, al XV secolo.

#### UTENSILI DI USO DOMESTICO

Questa categoria comprende pochi manufatti che venivano utilizzati per le attività domestiche.

Dal saggio III provengono due lame di coltello (nn. 46, 47) di piccole dimensioni. Nel saggio IV si è rinvenuta la lama di un coltello a sezione triangolare (n. 14). Il manufatto è raffrontabile con reperti, tipo *whittle tang*, rinvenuti a Gorzano.

Questi tipi, caratterizzati da un codolo solidale alla lama, allungato e rastremato, che può essere inserito in manici d'osso o di legno, si sviluppano nel corso del XIV secolo<sup>6</sup>. Il reperto metapontino, di dimensioni decisamente minori, è privo del codolo.

#### ELEMENTI DI SERRATURE

In questa categoria sono stati inseriti gli oggetti relativi a sistemi di chiusura di mobili, porte e finestre. Vista la frammentarietà dei reperti non è stato possibile ricondurli alla loro funzione specifica.

Un unico esemplare (n. 49), decorato con una piccola borchia in bronzo, lascia ipotizzare che si tratti di parte di una bandella realizzata per una porta o più probabilmente per un mobile.

Gli altri reperti, di forma variamente rettangolare, non forniscono indicazioni specifiche circa il loro utilizzo. La produzione degli esemplari (nn. 48, 49, 50), in base a confronti presi in esame, sembrerebbe riconducibile ai secoli XII-XIV. Il manufatto n. 51, probabilmente un chiavistello, sembrerebbe attestarsi tra la seconda metà del XIV e gli inizi del XV secolo.

#### ARMAMENTI

Il cattivo stato di conservazione dei reperti ha creato non pochi problemi per la loro identificazione. Gli oggetti sono apparsi difatti fortemente ispessiti dalla ruggine e ciò ha reso difficile la classificazione. Nel saggio IV si è rinvenuta una probabile punta di spada (n. 15) a sezione rettangolare ed una probabile cuspidi di lancia (n. 16), anch'essa a sezione rettangolare; quest'ultimo reperto si avvicina ad una tipologia rinvenuta a Brucato ed ascritta al XIV secolo. Il saggio VI ha restituito una cuspidi di lancia (n. 29) a sezione rotonda che parrebbe trovare riscontri con manufatti simili, risalenti al XIV secolo, rinvenuti a Brucato e nella *Crypta Balbi* a Roma. Non è stato possibile ricavare informazioni più precise circa il loro utilizzo.

#### EQUIPAGGIAMENTO DEL CAVALLO

Un unico reperto (n. 52), proveniente dal saggio III, costituisce questa classe. È un ferro di cavallo a sezione rettangolare. Il reperto mostra il profilo esterno ondulato per permettere la realizzazione delle accature per i chiodi di fissaggio allo zoccolo del cavallo. La notevole dimensione sembra indicare che sia stato realizzato per gli zoccoli posteriori dell'animale.

Il raffronto con due manufatti affini, rinvenuti nella *Crypta Balbi*, sembrerebbe orientare la datazione verso la seconda metà del XII secolo, anche se questo tipo di manufatti non sembra aver avuto una differenziazione morfologica apprezzabile nel corso dei secoli.

#### VARIA

Questa categoria accoglie due soli esemplari che non è stato possibile ricondurre agli altri raggruppamenti. Dal saggio VI proviene un frammento che par-

rebbe appartenere ad un crogiuolo (n. 30), con vistose concrezioni ferrose e tracce di bruciato. Nel saggio IV si è rinvenuto un tubulo (n. 18) a sezione rotonda e trafilato ad una estremità. Si tratta di un manufatto di recente produzione.

Nel catalogo che segue sono prima esaminati i manufatti rinvenuti nell'area dei Complessi Architettonici (strutture difensive: saggi IV, V e VI, figg. 5, 79), ove le indagini sono ormai concluse, poi gli altri, relativi all'area delle strutture abitative (saggio III). Ogni reperto presenta, per i saggi IV, V e VI, l'indicazione del periodo, dell'attività e del numero di US, per il saggio III solo il riferimento all'unità stratigrafica.

#### CATALOGO

##### AREA COMPLESSI ARCHITETTONICI (SAGGI IV, V E VI)

##### *Saggio IV*

##### *Utensili di uso artigianale*

1 (tav. XXVII). Chiodo in ferro a sezione quadrata con testa emisferica. Lungh. cm 8; diam. testa cm 2,2; sp. cm 0,5-0,9.

Periodo IV, att. 9; US 50.

Fine del XII-XIII secolo.

Cfr.: MOLINARI 1997, p. 184, n. X. 3a.

2 (tav. XXVII). Chiodo in ferro a sezione circolare con testa emisferica. Lungh. cm 7; sp. cm 0,5-1,5.

Periodo IV, att. 9; US 50.

Non databile.

3 (tav. XXVII). Chiodo in ferro a sezione rettangolare, con testa emisferica. Lungh. cm 5,9; diam. testa cm 2,8; sp. cm 0,7-1,8.

Periodo IV, att. 11; US 256.

Non databile.

4 (tav. XXVII). Chiodo in ferro a sezione circolare con testa emisferica. È privo della punta.

Lungh. cm 2; diam. testa cm 1,9; sp. cm 0,5-1,1.

Periodo IV, att. 11; US 256.

Fine del XIII secolo.

Cfr.: PIPONNIER 1984, p. 555, tav. 84, nn. 12-1-18/13-1-51.

5 (tav. XXVII). Chiodo in ferro a sezione quadrata, punta ricurva e testa circolare. È privo della punta. Lungh. cm 9; diam. testa cm 2,2; sp. cm 1-1,5.

Periodo IV, att. 11; US 257.

Non databile.

6 (tav. XXVIII). Chiodo in ferro a sezione circolare e testa emisferica.

Lungh. cm 8,8; diam. testa cm 1,6; sp. cm 0,3-1.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

Fine del XII-primi tre quarti del XIII secolo.

Cfr.: MOLINARI 1997, p. 184, n. X.3a.

7 (tav. XXVIII). Chiodo in ferro a sezione quadrata con testa emisferica e punta leggermente ricurva. Lungh. cm 8,8; diam. testa cm 1,1; sp. cm 0,5-0,9.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

Fine del XII-primi tre quarti del XIII secolo.

Cfr.: MOLINARI 1997, p. 185, n. X. 6.

8 (tav. XXVIII). Chiodo in ferro a sezione quadrata con testa emisferica. È privo della punta e la testa risulta applicata. Lungh. cm 5,5; diam. testa cm 1,5; sp. cm 0,4-0,8.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

Non databile.

9 (tav. XXVIII). Chiodo in ferro a sezione rettangolare con testa emisferica. La punta, ricurva, appare schiacciata all'estremità. Lungh. cm 7,5; diam. testa cm 1,4; sp. cm 0,5-0,9.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

Fine del XII-primi tre quarti del XIII secolo.

Cfr.: MOLINARI 1997, p. 184, n. X.3a.

10 (tav. XXVIII). Chiodo in ferro a sezione quadrata, con testa rettangolare. Lungh. cm 5,5; diam. testa cm 1,6; sp. cm 0,4 - 0,8.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

Fine del XII - primi tre quarti del XIII secolo.

Cfr.: MOLINARI 1997, p.185, n.X.4b.

11 (tav. XXVIII). Chiodo in ferro a sezione circolare e con testa emisferica. È privo della punta. Lungh. cm 4,8; diam. testa cm 2; sp. cm 0,8-1,2.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

Fine del XII-primi tre quarti del XIII secolo.

Cfr.: MOLINARI 1997, p. 185, n. X.4a.

12 (tav. XXVIII). Chiodo in ferro a sezione circolare e testa circolare; spezzato. Lungh. cm 7,6; diam. testa cm 2,2; sp. cm 0,5-1,2.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

Fine del XII-primi tre quarti del XIII secolo.

Cfr.: MOLINARI 1997, p. 184, n. X.3a.

#### *Elementi di serrature*

13 (tav. XXIX). Placchetta in ferro, probabile guarnizione per la cerniera di una porta. Il reperto presenta un foro centrale. Lungh. cm 7; largh. cm 1,2-3; sp. cm 0,2-0,3.

Periodo VII, **att. 28**; US 268.

Non databile.

#### *Utensili di uso domestico*

14 (tav. XXIX). Lama di coltello a sezione triangolare. È priva di parte della punta. Lungh. cm 4,6; sp. cm 1,3-1,9.

Periodo III, **att. 5**; US 65.

XIV secolo.

Cfr.: SOGLIANI 1995, pp. 70-71, nn. 13-21.

#### *Armamenti*

15 (tav. XXIX). Punta di spada in ferro a sezione rettangolare. Lungh. cm 10,5; largh. cm 5,4; sp. cm 1,4.

Periodo VII, **att. 28**; US 252.

Non databile.

16 (tav. XXX). Cuspide di lancia (?) a sezione rettangolare. Lungh. cm 7; sp. cm 2-3.

Periodo IV, **att. II**; US 257.

XIV secolo.

Cfr.: PIPONNIER 1984, p. 554, nn. 13-1-12.

#### *Varia*

17 (tav. XXX). Tubulo in bronzo a sezione circolare. Probabilmente si tratta di un bossolo. Lungh. cm 9,8; diam. cm 1,6-2,1.

Periodo VII, **att. 28**; US 252.

XX secolo.

18 (tav. XXX). Tubulo in ferro a sezione circolare trafilato ad un'estremità probabilmente per essere avvitato. Lungh. cm 6,2; diam. cm 1,2 -1,3.

Periodo IV; **att. II**; US 250.

Non databile.

#### *Oggetti di ornamento personale*

19 (tav. XXX). Fibbia in ferro dal profilo e sezione rettangolare. È priva dell'ardiglione e dell'asticella centrale. Lungh. cm 5; largh. cm 2,7-3.

Periodo IV, **att. II**; US 256.

Prima metà del XV secolo.

Cfr.: SFLGIOTTI 1990, pp. 543-544, n. 742.

#### *Saggio VI*

##### *Utensili di uso artigianale*

20 (tav. XXX). Chiodo in ferro a sezione circolare, con testa circolare e gambo piuttosto spesso. È privo della punta che sembrerebbe aver avuto un andamento ricurvo. Lungh. cm 6; diam. testa cm 2,1; sp. cm 0,7-1,3.

Periodo III, **att. 7**; US 184.

Non databile.

21 (tav. XXXI). Chiodo in ferro a sezione quadrata con testa circolare. È privo della punta. Lungh. cm 7,1; diam. testa cm 1,6; sp. cm 0,7-0,9.

Periodo III, **att. 7**; US 184.

Fine del XII-primi tre quarti del XIII secolo.

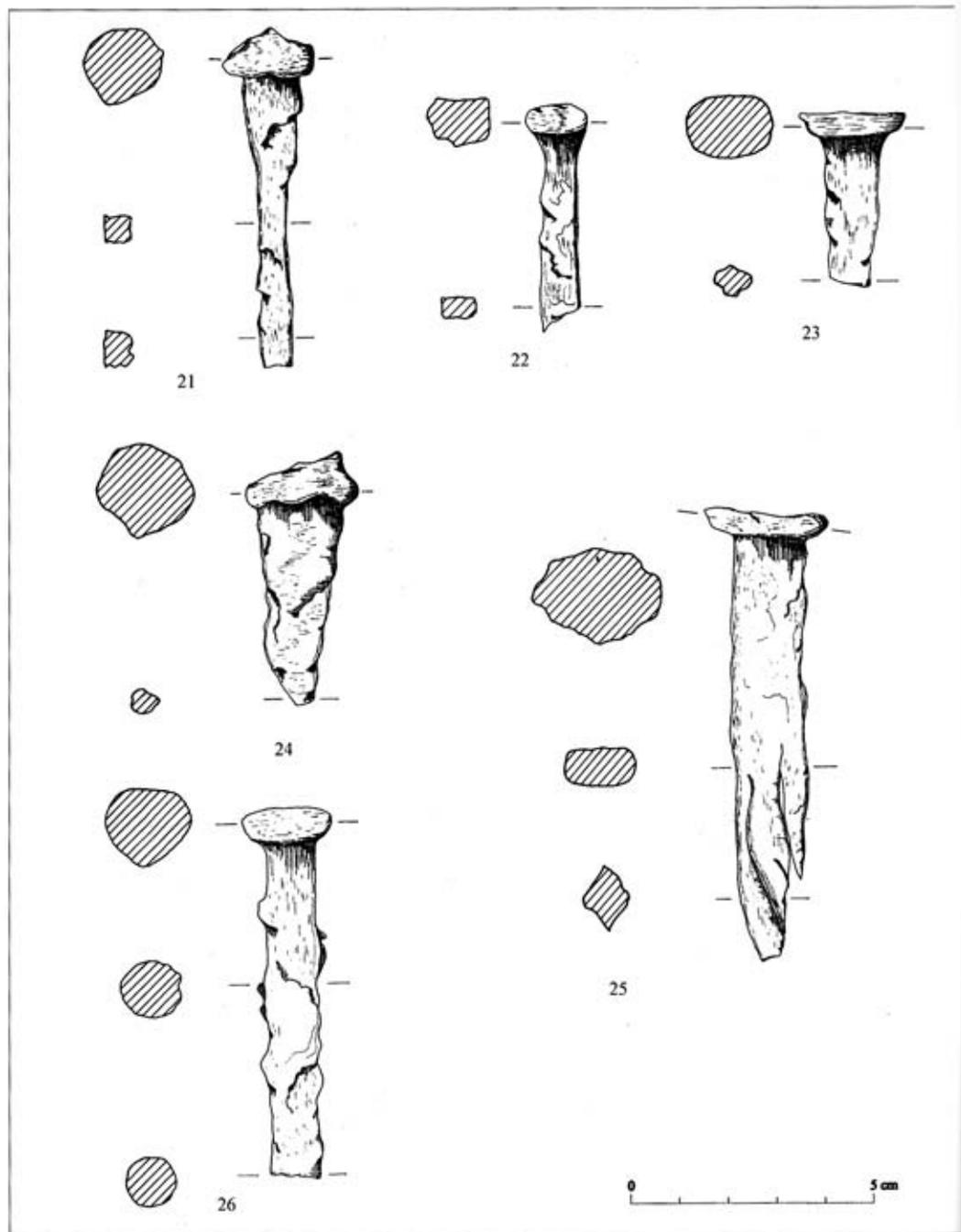
Cfr.: MOLINARI 1997, p. 184, n. X. 3a.

22 (tav. XXXI). Chiodo in ferro a sezione circolare con testa quadrata. È privo della punta. Lungh. cm 4,8; diam. testa cm 1,3; sp. cm 0,9-1.

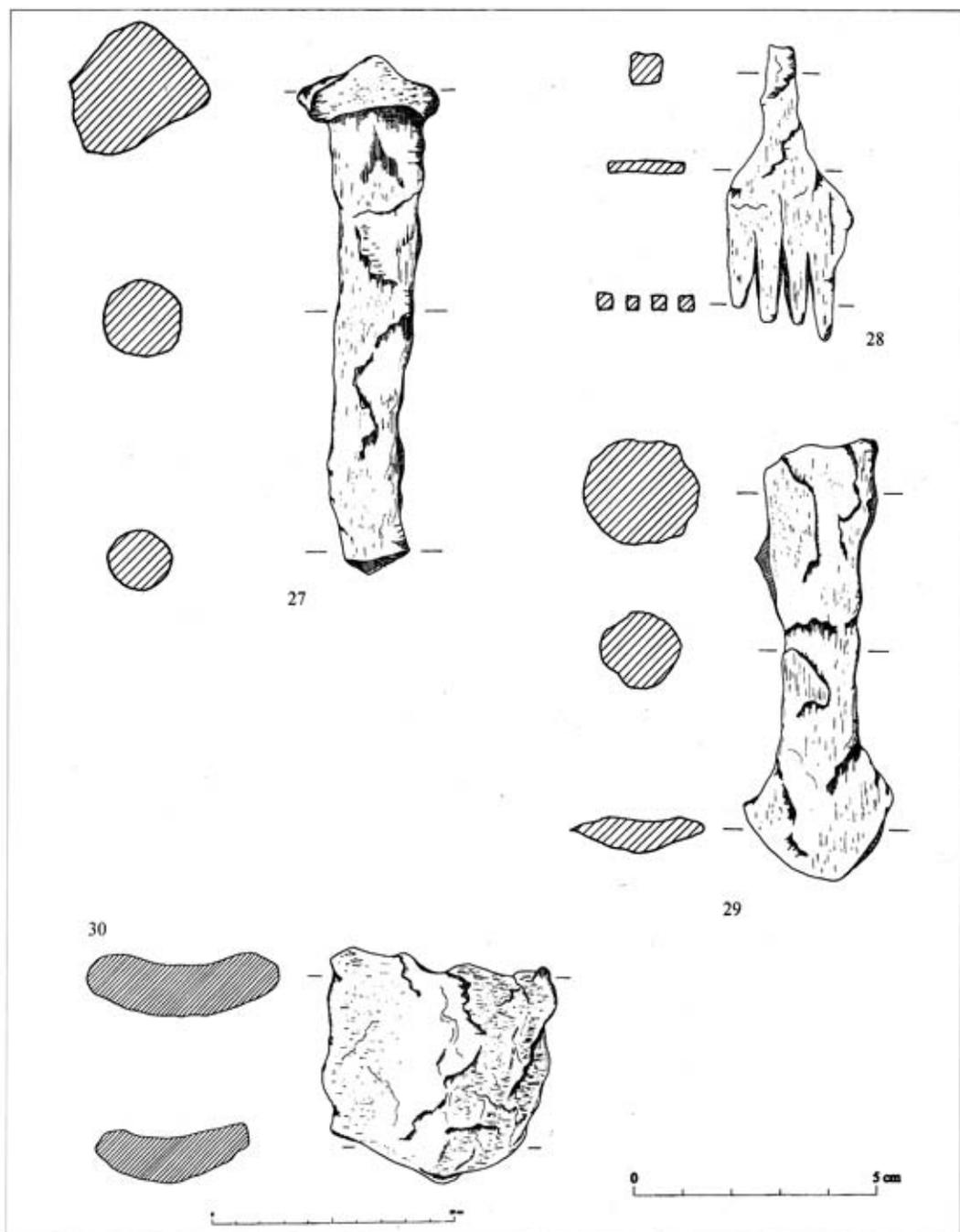
Periodo III, **att. 7**; US 184.

Fine del XII-primi tre quarti del XIII secolo

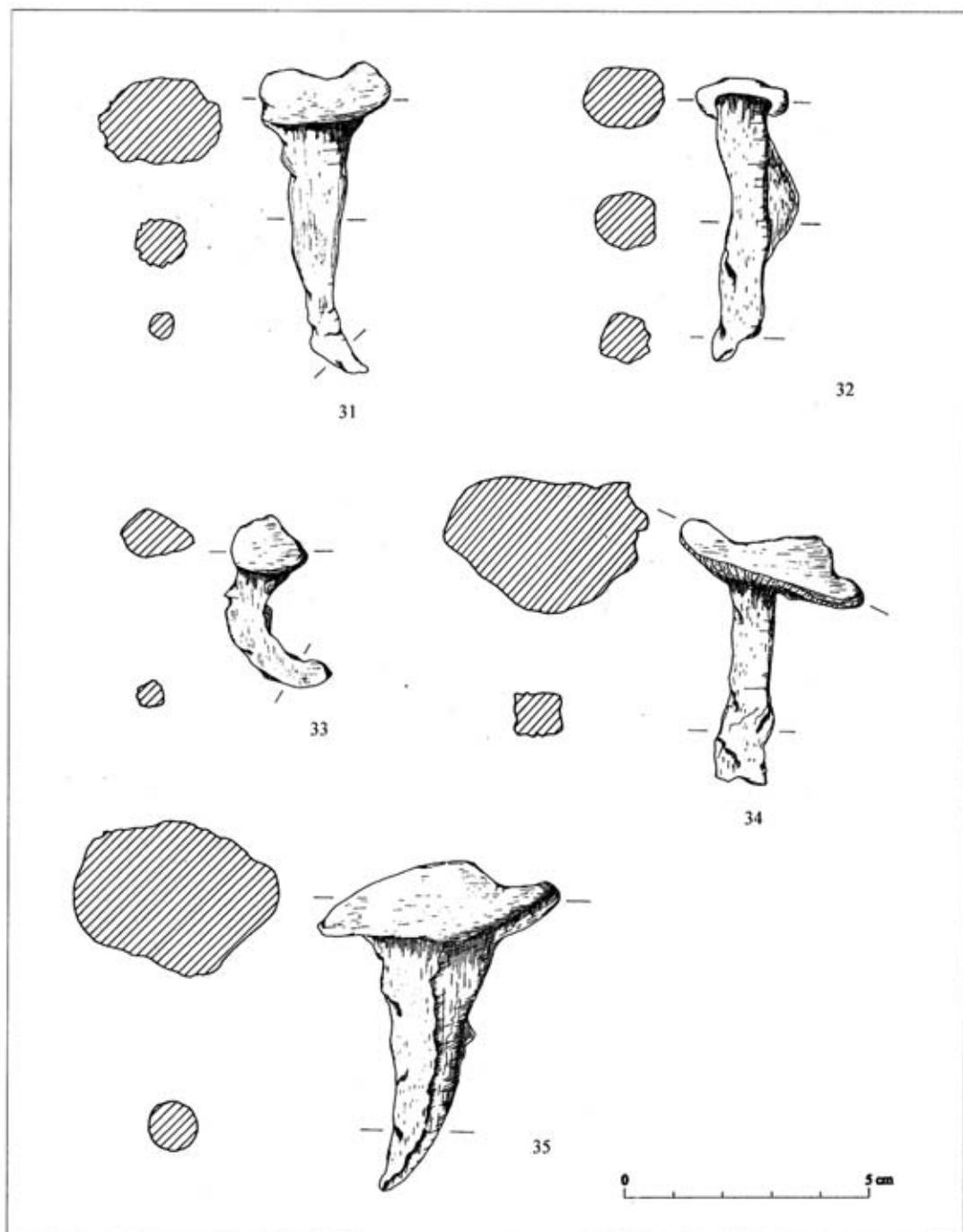
Cfr.: MOLINARI 1997, p. 185, n. X. 6.



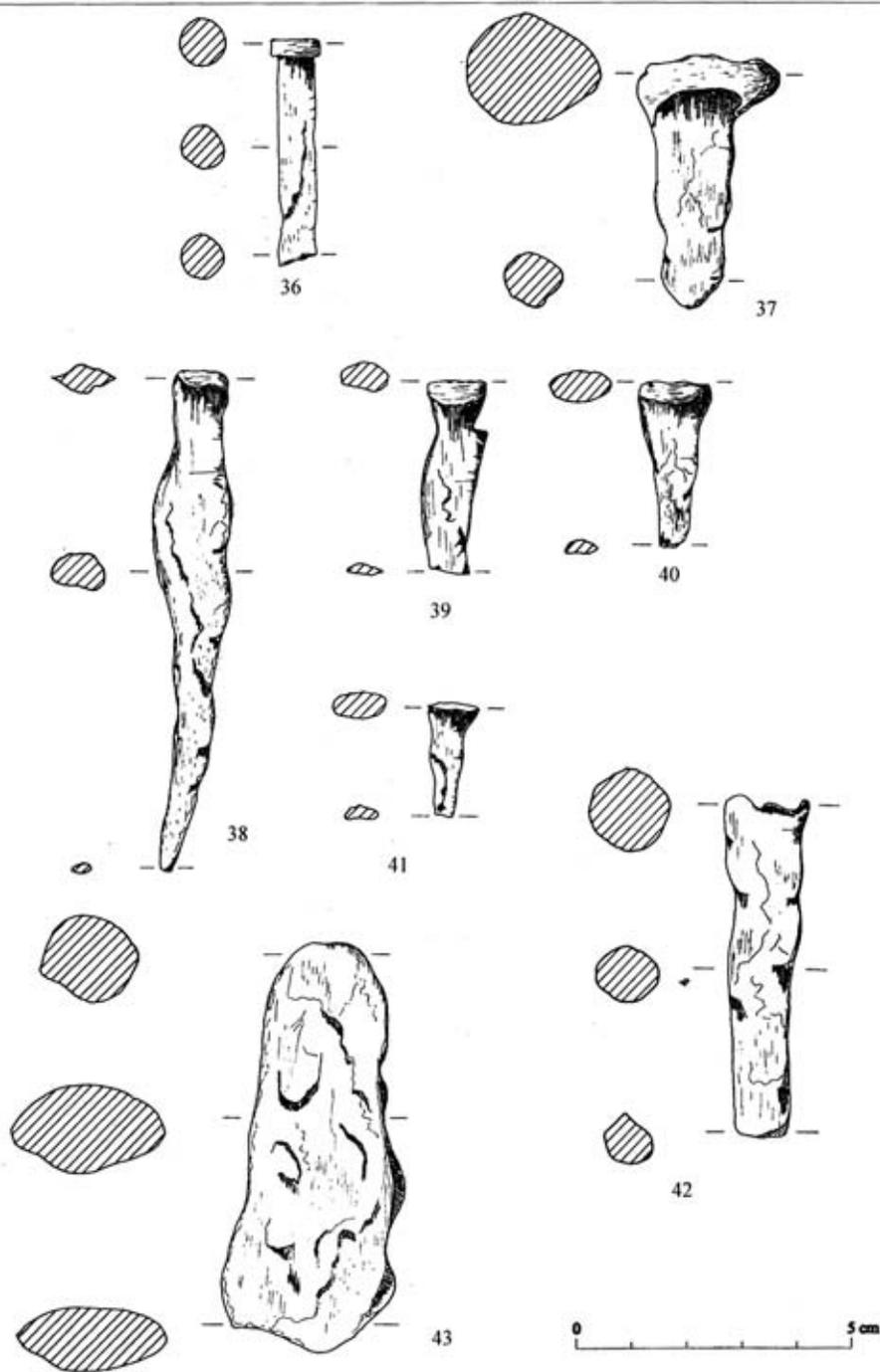
Tav. XXXI. Torre di Mare: chiodi (nn. 21-26)



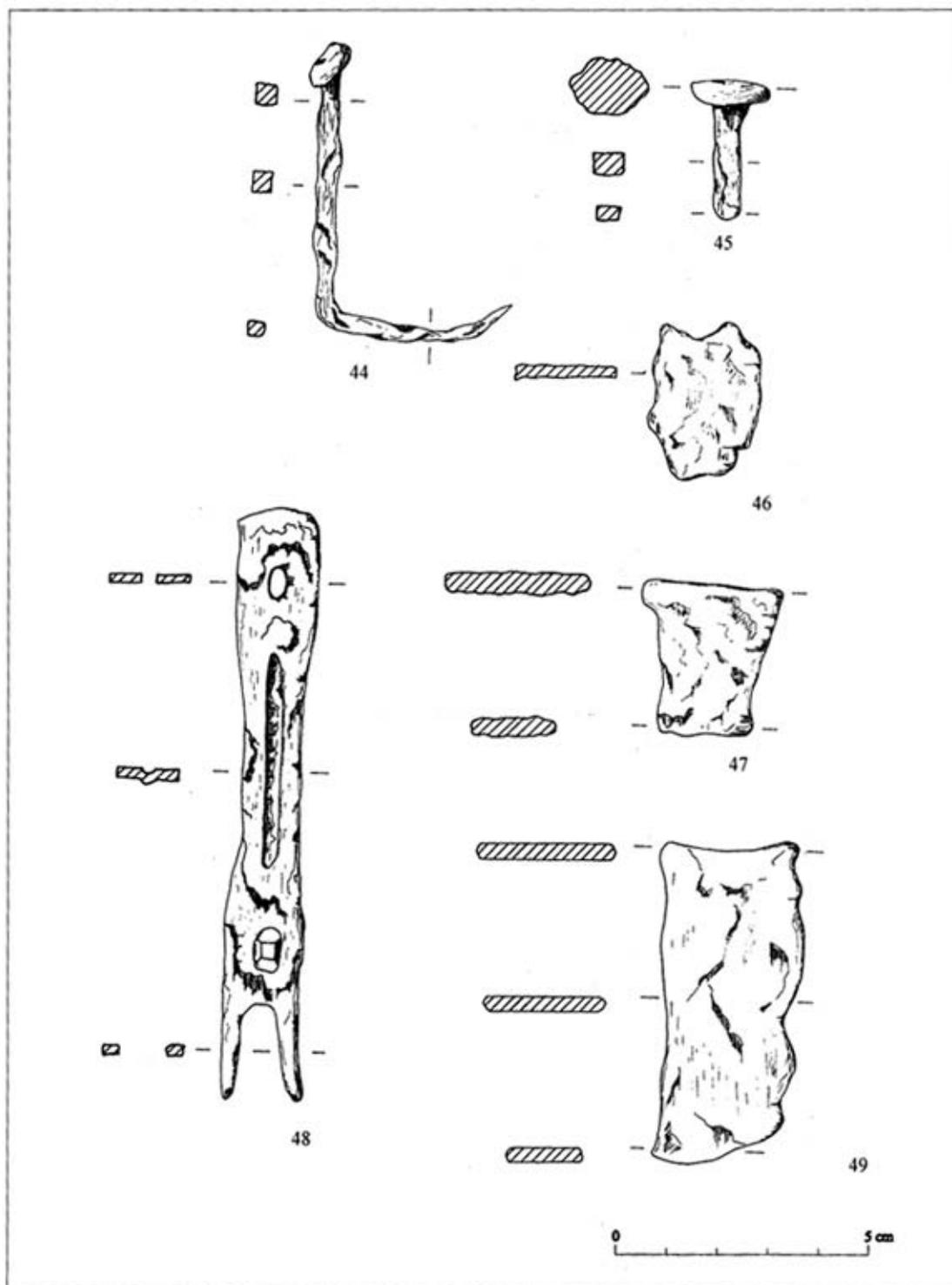
Tav. XXXII. Torre di Mare: chiodo (n. 27); forchetta (n. 28); cuspidi (n. 29); crogiuolo (n. 30)



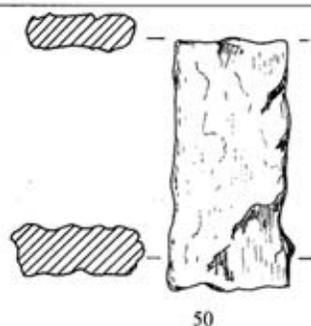
Tav. XXXIII. Torre di Mare: chiodi (nn. 31-35)



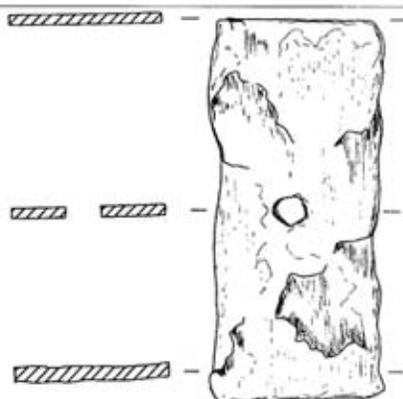
Tav. XXXIV. Torre di Mare: chiodi (nn. 36-42); punteruolo (n. 43)



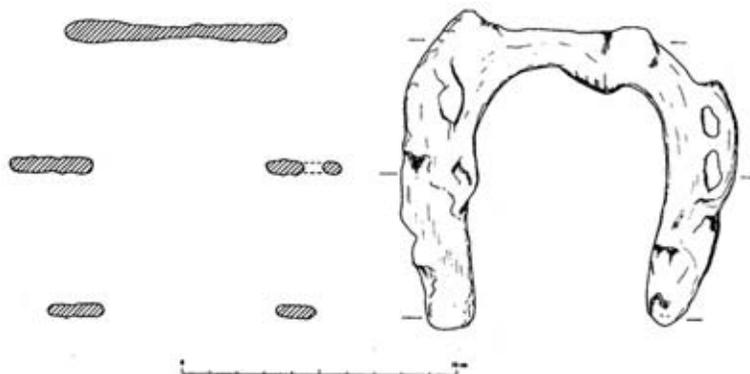
Tav. XXXV. Torre di Mare: chiodi (nn. 44-45); lame (nn. 46-47); cerniera (n. 48); bandella (n. 49)



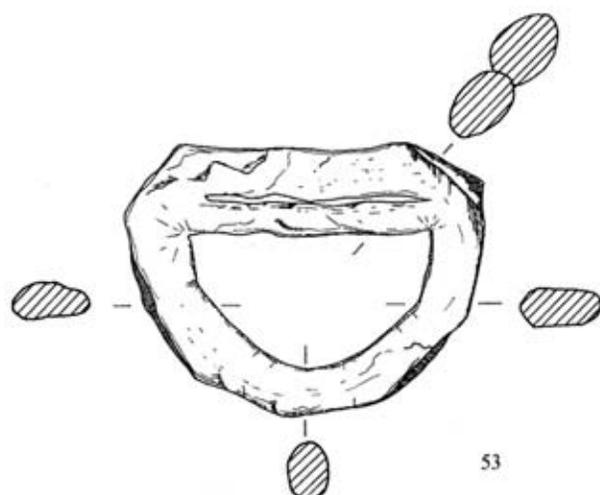
50



51



52



53



54



Tav. XXXVI. Torre di Mare: lamina (n. 50); serratura (n. 51); ferro di cavallo (n. 52); fibbie (nn. 53-54)